

«La letteratura per ragazzi non deve negare la realtà»

«Libri per sognare»

Lo scrittore Luigi Ballerini oggi e domani incontra gli studenti: il suo romanzo ambientato sul Titanic

Il leggendario Titanic torna in tutta la sua maestosità a far da sfondo a una storia fatta di sogni e scelte. Si intitola per l'appunto «Un sogno sull'oceano» (San Paolo Edizioni, 2019) il romanzo in concorso per «Libri per sognare», ideato dal Gruppo librai e cartolibrari di [Ascom Confcommercio Bergamo](#) - in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo (sponsor Intesa San Paolo). A dar voce a questa storia ambientata sul «più grande e splendido transatlantico che abbia mai solcato i mari» è lo scrittore Luigi Ballerini, che oggi e domani incontrerà online i giovani studenti bergamaschi che partecipano alla rassegna. «Le storie nascono dall'incontro con la realtà - racconta -, mi ero imbattuto per caso in una foto sul "Corriere della Sera", con la brigata della cucina del Titanic, del ristorante di prima classe, il Ritz. Da lì mi sono incuriosito, ho iniziato a documentarmi e ho scoperto due cose molto interessanti: dapprima che i ragazzi del Ritz, almeno la maggior parte, erano italiani e poi che erano davvero molto giovani». Protagonista è il giovanissimo Italo Donati, 17 anni, aiuto cameriere. Per lui, e per tutti gli altri, il «Titanic era il sogno che si faceva realtà: il sogno del lavoro, dell'America, della tecnica, dell'amore. Il sogno di una vita nuova».

Le storie di questi giovani sulla via del Nuovo Mondo si intrecciano però in un romanzo dal finale già tristemente noto a tutti.

«Penso che anche nella letteratura per ragazzi non si debba negare la realtà o edulcorarla, ma giudicarla. È come dire: guarda che a volte le cose possono andare male, ma si può lavorare per migliorarle - continua lo scrittore -. La storia del Titanic da questo punto di vista è perfetta perché ci aiuta a capire come nasce un disastro. Raramente si tratta di un unico errore clamoroso, ma spesso invece i disastri nascono da serie di piccoli errori non riconosciuti. Il Titanic è partito senza binocoli e nessuno se ne è accorto; hanno aumentato velocità; poi hanno ignorato i messaggi sugli iceberg e da ultimo il capitano ha scelto di virare e non di andare contro l'iceberg. Anche nella vita, tutte queste piccole trascuratezze possono accumularsi e portarci a esiti negativi. E invece bisogna abituarsi a prestare attenzione ai dettagli, tutto è importante per un buon finale».

Se a inizio '900 l'intraprendenza e il desiderio di un futuro migliore portavano i giovani ad attraversare mezza Europa solo per poter tentare di salpare verso l'America, anche oggi non manca il desiderio di cambiare il mondo, o perlomeno la propria vita. «I ragazzi di oggi hanno ancora il desiderio di fare cose grandi, ma hanno smesso di dircelo perché noi adulti li ascoltiamo poco e quando lo facciamo li vogliamo correggere - conclude Ballerini -. Ai ragazzi quindi dico: capite bene quali sono i vostri sogni e desideri, tenetevi stretti e iniziate a muovervi come potete per realizzarli. Ma sappiate anche che raramente i sogni si realizzano da soli: trovate delle persone che stiano al vostro fianco in questo straordinario e mirabolante percorso».

C. D. D.

